



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Lunedì, 24 febbraio 2025**



## ANBI Emilia Romagna

23/02/2025 <b>Sesto Potere</b> Giro dell'Emilia 2025, presentata la 108esima edizione della corsa: si...	1
24/02/2025 <b>Il Resto del Carlino</b> (ed. Imola) Pagina 31 Gli effetti delle alluvioni Terreni sotto la lente «Serve un piano...	3
24/02/2025 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 19 Lotta alla subsidenza «Fondi ai Consorzi»	5

## Consorzi di Bonifica

24/02/2025 <b>TV PARMA</b> Area di via Emilio Lepido: risse, spaccio, sesso di notte, residenti...	6
24/02/2025 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 19 Chiesti chiarimenti sulla «difesa attiva»	7
23/02/2025 <b>gazzettadireggio.it</b> Lavori sulla Sp46 a Rio Saliceto: chiusa via Cà de Frati	8
23/02/2025 <b>ilrestodelcarlino.it</b> Appennino, l'estate viaggia in bicicletta	9
24/02/2025 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 18 Da oggi interventi di ripresa frane sul territorio Copparese	10
24/02/2025 <b>Il Resto del Carlino</b> (ed. Ferrara) Pagina 31 Frane e canali, doppio cantiere Nuova viabilità	11
24/02/2025 <b>Estense</b> In partenza due interventi di ripresa frane a Copparo	12
24/02/2025 <b>ilrestodelcarlino.it</b> Frane e canali, doppio cantiere. Nuova viabilità	13

## Giro dell'Emilia 2025, presentata la 108esima edizione della corsa: si parte da Mirandola

(Sesto Potere) - Mirandola (MO), 23 Febbraio 2025 - La 108esima edizione del Giro dell'Emilia, la classica che, dal 1909, attraversa le strade emiliane e che si correrà il prossimo 4 ottobre, si preannuncia ancora una volta come altamente competitiva, con la gran parte dei team più titolati già pronti a schierare in sella i loro campioni e campionesse. E mentre sulle caratteristiche del percorso si mantiene, ancora per un po' di tempo, il massimo riserbo, pur confermando lo spettacolare e sempre avvincente arrivo in salita alla Basilica di San Luca a Bologna, patrimonio Unesco, è stata svelata dagli organizzatori, nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, la partenza della corsa che, quest'anno, vedrà lo start proprio dal centro modenese che ha dato le origini al filosofo umanista Pico. Dopo Vignola, sarà dunque Mirandola ad ospitare la vigilia e tutti i necessari preparativi della carovana del Giro dell'Emilia tra riunioni tecnico-sportive, operazioni di verifica, assegnazione dei pettorali e, naturalmente, l'animazione che caratterizzerà il villaggio di partenza. L'importante corsa è infatti cresciuta anno dopo anno e il suo blasone ha richiamato progressivamente le migliori eccellenze

sportive in gara e, parallelamente, l'attenzione di tutti i media e ampio spazio televisivo nazionale ed internazionale grazie alle dirette nei palinsesti Rai raggiungendo così ascolti di milioni di telespettatori. Essere riusciti a portare a Mirandola questa manifestazione è senz'altro un grande risultato e la soddisfazione è stata tangibile alla conferenza stampa di presentazione che ha visto gli interventi del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola **Francesco Vincenzi**, della Sindaca di Mirandola Letizia Budri e, naturalmente, del patron del Giro dell'Emilia Adriano Amici. Letizia Budri (Sindaca di Mirandola): "È motivo di grande orgoglio per Mirandola poter ospitare la partenza del Giro dell'Emilia: un evento sportivo di grande prestigio, che per la prima volta prende il via dalla Città dei Pico. Un momento di condivisione della grande cultura sportiva e di visibilità per la nostra realtà, reso possibile grazie all'impegno della Fondazione Cassa di Risparmio. Lo sport rappresenta da sempre un volano di valori fondamentali come la condivisione, la determinazione e la crescita personale e collettiva. Il Giro dell'Emilia sarà un'occasione preziosa per mostrare, grazie al grande seguito che da sempre questa manifestazione catalizza, non solo la bellezza del nostro territorio, ma anche i risultati di un intenso lavoro di ricostruzione. Immaginare la partenza dalla nostra Piazza Costituente, che entro



Sesto Potere

**Giro dell'Emilia 2025, presentata la 108esima edizione della corsa: si parte da Mirandola**



02/23/2025 18:01

(Sesto Potere) - Mirandola (MO), 23 Febbraio 2025 - La 108esima edizione del Giro dell'Emilia, la classica che, dal 1909, attraversa le strade emiliane e che si correrà il prossimo 4 ottobre, si preannuncia ancora una volta come altamente competitiva, con la gran parte dei team più titolati già pronti a schierare in sella i loro campioni e campionesse. E mentre sulle caratteristiche del percorso si mantiene, ancora per un po' di tempo, il massimo riserbo, pur confermando lo spettacolare e sempre avvincente arrivo in salita alla Basilica di San Luca a Bologna, patrimonio Unesco, è stata svelata dagli organizzatori, nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, la partenza della corsa che, quest'anno, vedrà lo start proprio dal centro modenese che ha dato le origini al filosofo umanista Pico. Dopo Vignola, sarà dunque Mirandola ad ospitare la vigilia e tutti i necessari preparativi della carovana del Giro dell'Emilia tra riunioni tecnico-sportive, operazioni di verifica, assegnazione dei pettorali e, naturalmente, l'animazione che caratterizzerà il villaggio di partenza. L'importante corsa è infatti cresciuta anno dopo anno e il suo blasone ha richiamato progressivamente le migliori eccellenze sportive in gara e, parallelamente, l'attenzione di tutti i media e ampio spazio televisivo nazionale ed internazionale grazie alle dirette nei palinsesti Rai raggiungendo così ascolti di milioni di telespettatori. Essere riusciti a portare a Mirandola questa manifestazione è senz'altro un grande risultato e la soddisfazione è stata tangibile alla conferenza stampa di presentazione che ha visto gli interventi del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola Francesco Vincenzi, della Sindaca di Mirandola Letizia Budri e, naturalmente, del

l'autunno rivedrà consegnati importanti simboli della nostra storia come il Palazzo municipale e il Teatro Nuovo, ha una doppia valenza. Questa partenza da Mirandola rappresenta quindi un ulteriore importante impulso alla crescita, non solo sportiva, ma anche sociale e culturale. Per questo invitiamo tutta la cittadinanza a partecipare con entusiasmo e a vivere insieme questa grande giornata di sport e comunità". Adriano Amici (Patron del Giro dell'Emilia): "Per l'edizione 2025, la numero 108, il Giro dell'Emilia - gara a cui sono legatissimo - avrà come arrivo il Colle della Guardia a Bologna, ai piedi della Basilica della Madonna di San Luca; la grande novità è rappresentata dalla sede di partenza: la città di Mirandola, nel bel mezzo della pianura modenese. Ebbene, così come Bologna ed il suo colle, anche Mirandola è un luogo del cuore. Ed anche del ricordo: tra il 1969 ed il 1972, al tempo del "Gran Premio Cugnè", vestivo la maglia della "Cosatto" e ricordo in particolare l'ardua salita verso Serramazzoni, che tagliava le gambe! Tornare a Mirandola come organizzatore e presidente del GSEmiliana mi regala gioia, energia, ma anche orgoglio e gratitudine verso il territorio che ci accoglierà, il Comune di Mirandola, la cittadinanza tutta che si impegnerà il 4 ottobre. La Fondazione della Cassa di Risparmio, il suo presidente e i suoi vertici hanno un ruolo fondamentale, per il loro sostegno concreto e questo è per me un vero onore". [Nella foto i relatori intervenuti alla conferenza stampa di presentazione del "Giro dell'Emilia 2025" presso la sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, da sinistra: Cosimo Quarta, Segretario Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola; Raimondo Soragni, esperto di ciclismo; Letizia Budri, Sindaca di Mirandola; **Francesco Vincenzi**, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola; Adriano Amici, Patron e organizzatore del Giro dell'Emilia].

ANBI Emilia Romagna

## Gli effetti delle alluvioni Terreni sotto la lente «Serve un piano urgente»

Ravaldi, docente e coordinatore della stazione meteo dell'Istituto Scarabelli «La sofferenza delle colture è legata anche alla tessitura del suolo»

di Mattia Grandi Il grido d'allarme degli agricoltori dopo i ripetuti eventi alluvionali che hanno colpito il territorio del circondario imolese negli ultimi due anni è diventato sempre più forte. Sotto la lente d'ingrandimento sono finiti centinaia di ettari di terreni coltivati che, ricoperti per giorni (ma in diverse zone della bassa anche per più settimane) dalla spessa miscela di **acqua** e fango fuoriuscita dai corsi d'**acqua**, hanno cambiato fisionomia e proprietà: «Non possiamo generalizzare perché l'impatto della criticità è strettamente legato, per esempio, alle tempistiche di permanenza dell'**acqua** sul suolo - spiega Fausto Ravaldi, docente di materie agronomiche all'Istituto Scarabelli di Imola e oggi coordinatore della stazione meteo della scuola -. Laddove questo tempo si è prolungato per settimane il rischio di asfissia radicale, e quindi morte, delle piante private di aria e soluzione circolante è diventato una triste realtà». Non solo. «La sofferenza delle colture è legata anche alla tessitura del terreno, la sua composizione in elementi amorfi come sabbia, argilla e limo - continua -. Dove prevalgono questi ultimi due componenti, con terreni tradizionalmente compatti con poca aria, l'ondata anomala di **acqua** che si è riversata, così difficile da drenare, ha creato un quadro iper-asfittico». Discorso opposto nei suoli con presenza di sabbia, come nel lughese e nel faentino: «L'**acqua** è sgrondata meglio e ci sono situazioni in cui, paradossalmente, abbiamo assistito a una rigogliosità inaspettata post alluvione - osserva Ravaldi -. Non dimentichiamoci, però, che l'alluvione di maggio 2023 arrivò proprio in concomitanza dei primi caldi primaverili quando si sviluppano le malattie fungine. L'impossibilità degli agricoltori di recarsi coi mezzi nei campi allagati per distribuire gli antiparassitari ha esposto ulteriormente le colture anche a questa tegola».

Insomma, una sorta di tempesta perfetta che rischia di mutare per sempre il quadro produttivo agricolo del circondario: «L'agricoltura, in tal senso, non ha un piano B e non esistono correttivi - sentenza l'esperto -. Nemmeno l'idea di puntare, in futuro, su colture da frutto alternative perché tutte hanno bisogno di terreni capaci di drenare bene l'**acqua**». E tornano d'attualità le responsabilità dell'uomo: «Il

che l'alluvione di maggio 2023 arrivò proprio in concomitanza dei primi caldi primaverili quando si sviluppano le malattie fungine. L'impossibilità degli agricoltori di recarsi coi mezzi nei campi allagati per distribuire gli antiparassitari ha esposto ulteriormente le colture anche a questa tegola».

che l'alluvione di maggio 2023 arrivò proprio in concomitanza dei primi caldi primaverili quando si sviluppano le malattie fungine. L'impossibilità degli agricoltori di recarsi coi mezzi nei campi allagati per distribuire gli antiparassitari ha esposto ulteriormente le colture anche a questa tegola».

## ANBI Emilia Romagna

---

problema delle esondazioni dei corsi d'acqua, specie alle nostre latitudini, è vecchio come il mondo - conclude Ravaldi -. La datazione di progetti come il Canale Emiliano-Romagnolo e il Cavo Napoleonico, di fatto, rimarca l'assodata necessità di confrontarsi fin dal passato con lo spettro delle esondazioni. Ora, però, senza un piano urgente di opere idrauliche definitive potremmo essere giunti al punto di non ritorno. Casse di contenimento, aree di laminazione e manutenzione di aree golenali sono vincolanti per salvare le nostre coltivazioni».

## Lotta alla subsidenza «Fondi ai Consorzi»

Goro L'impegno della deputata Romeo (Pd)

Goro Per la seconda volta, Nadia Romeo, deputata del Pd, rodigina, scende in campo per trovare una soluzione al mancato rifinanziamento della lotta alla subsidenza, che lascia non solo il Polesine, ma anche il Ferrarese e il Ravennate, senza fondi per sostenere l'opera dei Consorzi di Bonifica. E questa volta ottiene un importante risultato. Romeo, infatti, aveva già presentato un ordine del giorno, a ottobre, votato all'unanimità, proprio su questa emergenza, senza che però il problema venisse risolto; lo ha rifatto il 17 febbraio, legandolo alla conversione in legge del decreto emergenze e attuazione del Pnrr. Questa volta, però, l'impegno della parlamentare rodigina ha consentito di ottenere un importante passo avanti verso la soluzione del problema. Se, infatti, a ottobre l'ordine del giorno era stato sì votato all'unanimità, ma con una formulazione molto generica, quanto al punto cruciale, ossia il ripristino dei fondi necessari, questa volta il risultato ottenuto è stato molto più incisivo. Romeo, infatti, ha chiesto con forza che, al momento di esprimere parere favorevole, non ci si limitasse a formulazioni generiche e astratte, ma ci si impegnasse a individuare i fondi che servono ai Consorzi di Bonifica. Così è stato. Un passo avanti, appunto, fondamentale. «Ho



posto questa condizione - spiega Romeo -, perché le occasioni per sanare questa lacuna ci sono state e sono state numerose, dalla prima formulazione della Legge di Bilancio a oggi, ma tutte sono state lasciate passare, dal governo, senza intervenire. Ora, quindi, è il momento dei fatti. Continuerò, in ogni caso, a vigilare sulla questione, sino a quando quella che è una mancanza inaccettabile non verrà risolta».

Il problema nasce dal fatto che, per la prima volta nella storia della Repubblica, la Legge di Bilancio 2025 non ha previsto i fondi necessari per rifinanziare la legge sulla subsidenza. Quei fondi, cioè, necessari ai Consorzi di Bonifica per mantenere in funzione le idrovore e garantire la sicurezza idraulica. La deputata Romeo si è fatta portavoce della preoccupazione e delle istanze dei Consorzi di Bonifica, di **Anbi**, dei Comuni, del Gal, dei gruppi di Protezione civile e delle associazioni di categoria del mondo dell'agricoltura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Area di via Emilio Lepido: risse, spaccio, sesso di notte, residenti esasperati

Servizio video

## Chiesti chiarimenti sulla «difesa attiva»

)) Collecchio La consigliera del gruppo di opposizione di Viva Collecchio, Monia Lamia ha presentato una interrogazione a risposta scritta, condivisa dal consigliere Giorgio Rossi, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, in cui chiede conto all'amministrazione del progetto "Difesa attiva dell'Appennino", promosso dal **Consorzio di Bonifica Parmense**.

Il **Consorzio di Bonifica** infatti mette a disposizione da alcuni anni fondi in favore di privati per progetti volti a ridurre il dissesto idrogeologico.

In particolare la consigliera ha richiesto il numero di interventi di difesa del suolo messi in atto a Collecchio e nelle frazioni dal 2023 e le risorse messe a disposizione dal **Consorzio** nelle annualità 2023 - 2024 e quelle effettivamente utilizzate.

r.c.



## Lavori sulla Sp46 a Rio Saliceto: chiusa via Cà de Frati

*Reggio Emilia: via alle opere di allargamento, dovrebbero concludersi entro la fine di maggio*

Rio Saliceto Ripartirà lunedì 24 febbraio, l'ultima tranches di cinque interventi programmati dalla Provincia di Reggio Emilia, d'intesa con i sindaci dell'Unione dei Comuni Pianura reggiana, per mettere in sicurezza la sp 46 che collega Rio Saliceto, Fabbriaco e Rolo. I lavori - per un importo complessivo di 3,2 milioni di euro - puntano a risolvere definitivamente il problema di via Cà de Frati. Si tratta di un'arteria stradale realizzata decine di anni fa, per volumi di passaggio e mezzi con dimensioni certamente differenti da quelli attuali, per di più costruita su di un argine, quindi particolarmente soggetta ad avvallamenti. Operazione che sarà possibile grazie non solo al completo risanamento e al consolidamento del fondo, ma anche all'allargamento della sede stradale tombando un piccolo canale di bonifica. Dopo la prima fase di cantiere che ha comportato il tombamento da parte del Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale del piccolo canale che costeggia via Cà de Frati e e la programmata riapertura in vista delle festività natalizie, partiranno i lavori di allargamento di poco più di mezzo chilometro di sede stradale che dovrebbero concludersi entro la fine di maggio, compatibilmente con le condizioni

meteo delle prossime settimane. Come avvenuto durante i precedenti lavori, a causa della complessità dell'intervento e per ragioni di sicurezza, sarà nuovamente necessario chiudere al transito la sp 46 (ad eccezione di residenti e autorizzati), con contestuale deviazione del traffico sull'itinerario Rio Saliceto - Campagnola - Novellara - Bettolino - Fabbriaco e viceversa. I © RIPRODUZIONE RISERVATA.

gazzettadireggio.it

**Lavori sulla Sp46 a Rio Saliceto: chiusa via Cà de Frati**

Reggio Emilia: via alle opere di allargamento, dovrebbero concludersi entro la fine di maggio

02/23/2025 18:41

Rio Saliceto Ripartirà lunedì 24 febbraio, l'ultima tranches di cinque interventi programmati dalla Provincia di Reggio Emilia, d'intesa con i sindaci dell'Unione dei Comuni Pianura reggiana, per mettere in sicurezza la sp 46 che collega Rio Saliceto, Fabbriaco e Rolo. I lavori - per un importo complessivo di 3,2 milioni di euro - puntano a risolvere definitivamente il problema di via Cà de Frati. Si tratta di un'arteria stradale realizzata decine di anni fa, per volumi di passaggio e mezzi con dimensioni certamente differenti da quelli attuali, per di più costruita su di un argine, quindi particolarmente soggetta ad avvallamenti. Operazione che sarà possibile grazie non solo al completo risanamento e al consolidamento del fondo, ma anche all'allargamento della sede stradale tombando un piccolo canale di bonifica. Dopo la prima fase di cantiere che ha comportato il tombamento da parte del Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale del piccolo canale che costeggia via Cà de Frati e e la programmata riapertura in vista delle festività natalizie, partiranno i lavori di allargamento di poco più di mezzo chilometro di sede stradale che dovrebbero concludersi entro la fine di maggio, compatibilmente con le condizioni meteo delle prossime settimane. Come avvenuto durante i precedenti lavori, a causa della complessità dell'intervento e per ragioni di sicurezza, sarà nuovamente necessario chiudere al transito la sp 46 (ad eccezione di residenti e autorizzati), con contestuale deviazione del traffico sull'itinerario Rio Saliceto - Campagnola - Novellara - Bettolino - Fabbriaco e viceversa. I © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Appennino, l'estate viaggia in bicicletta

L'inverno si avvia verso la primavera e possiamo dire che la stagione stavolta non ha penalizzato il turismo bianco. Il Corno alle Scale di Bologna e il Cimone di Modena (ma anche l'Abetone) hanno ospitato turisti con gli sci già da dicembre, pur con qualche interruzione successiva. Bene. Ma bisogna anche pensare e investire sull'estate perché l'Appennino può e deve vivere anche in altri periodi. In montagna l'economia si regge in gran parte sul turismo. Negozi, bar, alberghi, ristoranti vivono se ci sono visitatori. Istituzioni e privati devono continuare a darsi da fare per creare iniziative appetibili anche quando non c'è la neve. Paolo Giovannini

Risponde Beppe Boni L'Appennino dell'Emilia Romagna è una miniera d'oro dal punto di vista turistico. D'inverno offre grandi opportunità con la neve delle stazioni sciistiche che sono perfettamente attrezzate sia per gli impianti di risalita di ultima generazione che per il sistema di innevamento artificiale. Basta il freddo, la neve comunque arriva sulle piste. L'estate offre a sua volta mille opportunità che non sempre e non del tutto chi vive ed abita in Emilia Romagna conosce e apprezza. Tanto per fare un esempio il turismo dedicato alla bicicletta, sia essa classica sia quella a pedalata assistita, ha conosciuto un grande boom negli ultimi anni. Privati, associazioni ed enti pubblici stanno investendo abbastanza su questo aspetto. Se ci sono ciclisti si riempiono bar e ristoranti e l'economia gira. Segnaliamo quest'ultima iniziativa promossa dal Gal (Gruppo azione locale), presieduto da Tiberio Rabboni. In accordo con con le amministrazioni comunali e il Consorzio della Bonifica Renana, ha fatto installare otto piazzole accessoriate in altrettante stazioni e fermate dell'antica linea ferroviaria transappenninica Porrettana. Le piazzole sono dotate di colonnine per la ricarica elettrica delle e-bike, attrezzi per la manutenzione delle biciclette, bacheche di informazione della rete escursionistica locale. Un buon segnale in vista dell'estate. [beppe.boni@ilrestodelcarlino.it](mailto:beppe.boni@ilrestodelcarlino.it) [voce.lettori@ilcarlino.net](mailto:voce.lettori@ilcarlino.net)

Q


Acquista il giornale  
2  
Accedi

Abbonamento mensile:  
6 € al mese

Papa Francesco preghiera Muore a 19 anni Pierina ultime notizie incidente morta bimba Botox cinese Prof a 20 anni

CITTA' ▾  
MENU ▾  
SPECIALI ▾  
VIDEO  
ULTIM'ORA

23 feb 2025

 Editoriale

### Appennino, l'estate viaggia in bicicletta

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Il rebus Zelensky

ARTICOLO: Scuola, molti dubbi sui voti troppo bassi

L'inverno si avvia verso la primavera e possiamo dire che la stagione stavolta non ha penalizzato il turismo bianco. Il Corno alle Scale di Bologna e il Cimone di Modena (ma anche l'Abetone) hanno ospitato turisti con gli sci già da dicembre, pur con qualche interruzione successiva. Bene. Ma bisogna anche pensare e investire sull'estate perché l'Appennino può e deve vivere anche in altri periodi. In montagna l'economia si regge in gran parte sul turismo. Negozi, bar, alberghi, ristoranti vivono se ci sono visitatori. Istituzioni e privati devono continuare a darsi da fare per creare iniziative appetibili anche quando non c'è la neve.

Paolo Giovannini

Risponde Beppe Boni

L'Appennino dell'Emilia Romagna è una miniera d'oro dal punto di vista turistico. D'inverno offre grandi opportunità con la neve delle stazioni sciistiche che sono perfettamente attrezzate sia per gli impianti di risalita di ultima generazione che per il sistema di innevamento artificiale. Basta il freddo, la neve comunque arriva sulle piste. L'estate offre a sua volta mille opportunità che non sempre e non del tutto chi vive ed abita in Emilia Romagna conosce e apprezza. Tanto per fare un esempio il turismo dedicato alla bicicletta, sia essa classica sia quella a pedalata assistita, ha conosciuto un grande boom negli ultimi anni. Privati, associazioni ed enti pubblici stanno investendo abbastanza su questo aspetto. Se ci sono ciclisti si riempiono bar e ristoranti e l'economia gira. Segnaliamo quest'ultima iniziativa promossa dal Gal (Gruppo azione locale), presieduto da Tiberio Rabboni. In accordo con con le amministrazioni comunali e il Consorzio della Bonifica Renana, ha fatto installare otto piazzole accessoriate in altrettante stazioni e fermate dell'antica linea ferroviaria transappenninica Porrettana. Le piazzole sono dotate di colonnine per la ricarica elettrica delle e-bike, attrezzi per la manutenzione delle biciclette, bacheche di informazione della rete escursionistica locale.



Consorzi di Bonifica

## Frane e canali, doppio cantiere Nuova viabilità

COPPARO Prenderanno il via oggi due interventi di ripresa frane sul territorio copparese, a cura del **Consorzio di Bonifica di Ferrara**. Si tratta della messa in sicurezza dello scolo Vigheldo lungo via del Caseggiato, del canale Naviglio in via Viagara e del canale Brusabò in via Lanternazza. L'importo dell'intervento è di 100mila euro e sarà sostenuto in compartecipazione al 50% da **Consorzio** e Comune di Copparo, in base alla convenzione per l'esecuzione di lavori di ripresa frane spondali di canali di bonifica in foglio a strade comunali, sottoscritta nel 2020. In relazione a questa opera fino al 10 marzo, e comunque fino a termine lavori, nei giorni feriali dalle 7.30 alle 17, è istituito il divieto di transito, eccetto residenti e autorizzati, in via Caseggiato nel tratto compreso fra il civico 207 e il civico 217, in via Vigara nel tratto compreso fra l'intersezione con via Camatte e ponte 'Pasticcera', via Lanternazza nel tratto compreso fra il civico 35 e il termine del territorio comunale (immissione in via Obice nel comune di Tresignana). Il secondo cantiere è relativo alla messa in sicurezza del **canale Naviglio** in via Naviglio ed è eseguito con risorse del **Piano Alluvione**. La viabilità verrà modificata fino al 28 marzo.



## In partenza due interventi di ripresa frane a Copparo

Copparo. Prenderanno il via lunedì 24 febbraio due interventi di ripresa frane sul territorio copparese, a cura del **Consorzio di Bonifica di Ferrara**. Si tratta della messa in sicurezza dello scolo Vigheldo lungo via del Caseggiato, del **canale Naviglio** in via Viagara e del **canale Brusabò** in via Lanternazza. L'importo dell'intervento è di 100mila euro e sarà sostenuto in compartecipazione al 50% da **Consorzio** e Comune di Copparo, in base alla Convenzione per l'esecuzione di lavori di ripresa frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali, sottoscritta nel 2020. In relazione a questa opera fino al 10 marzo, e comunque fino a termine lavori, nei giorni feriali dalle 7:30 alle 17, è istituito il divieto di transito, eccetto residenti e autorizzati, in via Caseggiato nel tratto compreso fra il civico 207 e il civico 217, in via Vigara nel tratto compreso fra l'intersezione con via Camatte e ponte "Pasticcera", via Lanternazza nel tratto compreso fra il civico 35 e il termine del territorio comunale (immissione in via Obice nel comune di Tresignana). Il secondo cantiere è relativo alla messa in sicurezza del **canale Naviglio** in via Naviglio ed è eseguito con risorse del **Piano Alluvione**. La viabilità verrà modificata fino al 28 marzo, e comunque sino a termine lavori, con l'istituzione di un divieto di transito, eccetto residenti e autorizzati, nei giorni feriali dalle 7:30 alle 17, in via Naviglio nel tratto compreso fra l'intersezione con via Guarda e l'intersezione con via Po.



Estense

**In partenza due interventi di ripresa frane a Copparo**

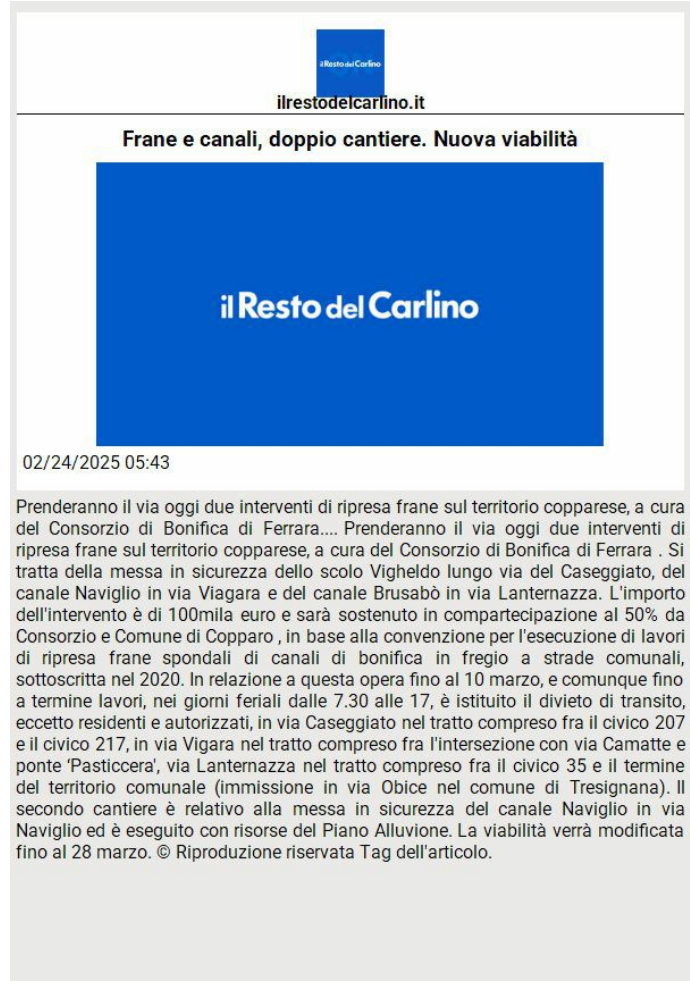


02/24/2025 00:08
Domenica AI, Crisi Berco

Copparo. Prenderanno il via lunedì 24 febbraio due interventi di ripresa frane sul territorio copparese, a cura del Consorzio di Bonifica di Ferrara. Si tratta della messa in sicurezza dello scolo Vigheldo lungo via del Caseggiato, del canale Naviglio in via Viagara e del canale Brusabò in via Lanternazza. L'importo dell'intervento è di 100mila euro e sarà sostenuto in compartecipazione al 50% da Consorzio e Comune di Copparo, in base alla Convenzione per l'esecuzione di lavori di ripresa frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali, sottoscritta nel 2020. In relazione a questa opera fino al 10 marzo, e comunque fino a termine lavori, nei giorni feriali dalle 7:30 alle 17, è istituito il divieto di transito, eccetto residenti e autorizzati, in via Caseggiato nel tratto compreso fra il civico 207 e il civico 217, in via Vigara nel tratto compreso fra l'intersezione con via Camatte e ponte "Pasticcera", via Lanternazza nel tratto compreso fra il civico 35 e il termine del territorio comunale (immissione in via Obice nel comune di Tresignana). Il secondo cantiere è relativo alla messa in sicurezza del canale Naviglio in via Naviglio ed è eseguito con risorse del Piano Alluvione. La viabilità verrà modificata fino al 28 marzo, e comunque sino a termine lavori, con l'istituzione di un divieto di transito, eccetto residenti e autorizzati, nei giorni feriali dalle 7:30 alle 17, in via Naviglio nel tratto compreso fra l'intersezione con via Guarda e l'intersezione con via Po.

## Frane e canali, doppio cantiere. Nuova viabilità

Prenderanno il via oggi due interventi di ripresa frane sul territorio copparese, a cura del Consorzio di Bonifica di Ferrara.... Prenderanno il via oggi due interventi di ripresa frane sul territorio copparese, a cura del Consorzio di Bonifica di Ferrara . Si tratta della messa in sicurezza dello scolo Vigheldo lungo via del Caseggiato, del canale Naviglio in via Viagara e del canale Brusabò in via Lanternazza. L'importo dell'intervento è di 100mila euro e sarà sostenuto in compartecipazione al 50% da Consorzio e Comune di Copparo , in base alla convenzione per l'esecuzione di lavori di ripresa frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali, sottoscritta nel 2020. In relazione a questa opera fino al 10 marzo, e comunque fino a termine lavori, nei giorni feriali dalle 7.30 alle 17, è istituito il divieto di transito, eccetto residenti e autorizzati, in via Caseggiato nel tratto compreso fra il civico 207 e il civico 217, in via Vigara nel tratto compreso fra l'intersezione con via Camatte e ponte 'Pasticcera', via Lanternazza nel tratto compreso fra il civico 35 e il termine del territorio comunale (immissione in via Obice nel comune di Tresignana). Il secondo cantiere è relativo alla messa in sicurezza del canale Naviglio in via Naviglio ed è eseguito con risorse del Piano Alluvione. La viabilità verrà modificata fino al 28 marzo. © Riproduzione riservata Tag dell'articolo.



ilrestodelcarlino.it

Frane e canali, doppio cantiere. Nuova viabilità

il Resto del Carlino

02/24/2025 05:43

Prenderanno il via oggi due interventi di ripresa frane sul territorio copparese, a cura del Consorzio di Bonifica di Ferrara.... Prenderanno il via oggi due interventi di ripresa frane sul territorio copparese, a cura del Consorzio di Bonifica di Ferrara . Si tratta della messa in sicurezza dello scolo Vigheldo lungo via del Caseggiato, del canale Naviglio in via Viagara e del canale Brusabò in via Lanternazza. L'importo dell'intervento è di 100mila euro e sarà sostenuto in compartecipazione al 50% da Consorzio e Comune di Copparo , in base alla convenzione per l'esecuzione di lavori di ripresa frane spondali di canali di bonifica in fregio a strade comunali, sottoscritta nel 2020. In relazione a questa opera fino al 10 marzo, e comunque fino a termine lavori, nei giorni feriali dalle 7.30 alle 17, è istituito il divieto di transito, eccetto residenti e autorizzati, in via Caseggiato nel tratto compreso fra il civico 207 e il civico 217, in via Vigara nel tratto compreso fra l'intersezione con via Camatte e ponte 'Pasticcera', via Lanternazza nel tratto compreso fra il civico 35 e il termine del territorio comunale (immissione in via Obice nel comune di Tresignana). Il secondo cantiere è relativo alla messa in sicurezza del canale Naviglio in via Naviglio ed è eseguito con risorse del Piano Alluvione. La viabilità verrà modificata fino al 28 marzo. © Riproduzione riservata Tag dell'articolo.